

L'esercito israeliano deve reclutare urgentemente altri 10.000 soldati

controinformazione.info/lesercito-israeliano-deve-reclutare-urgentemente-altri-10-000-soldati



2 Luglio 2024

Il ministro israeliano degli affari militari Yoav Gallant ha espresso l'urgente bisogno dell'entità sionista di 10.000 soldati aggiuntivi, affermando che l'esercito può reclutare 4.800 ultraortodossi nel prossimo anno.

” Nel frattempo, abbiamo concordato che aumenteremo ogni anno l'arruolamento [ultra-ortodosso] del 5% per raggiungere il 50%, entro cinque anni “, ha detto.

Le osservazioni di Yoav Gallant sono arrivate mentre i media israeliani rivelavano l'intensificarsi della crisi del personale nell'esercito del regime di occupazione, rilevando che 900 ufficiali israeliani avevano chiesto di lasciare l'esercito del regime.

A questo proposito, il Canale 12 della televisione israeliana ha rivelato che durante quest'anno 900 capitani e maggiori sionisti avevano chiesto di lasciare l'esercito. Questo accade mentre negli ultimi anni questa cifra era compresa tra 100 e 120.

Le richieste di dimissioni o di risoluzione del contratto costituiscono non solo una crisi all'interno dell'esercito ma anche una crisi per Israele; il che è molto preoccupante per i responsabili dell'entità.

In precedenza, fonti di stampa israeliane avevano rivelato che l'esercito del regime aveva tentato di formare una nuova divisione di riserva a causa dell'urgente bisogno di migliaia di soldati aggiuntivi.

A questo proposito, il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano, Herzi Halevi, aveva espresso la necessità di 15 nuovi battaglioni a causa della grave carenza di truppe. (Fonte: da [PressTV](#))



La Germania condanna le dichiarazioni dei funzionari israeliani che chiedono l'esecuzione dei prigionieri palestinesi

di Oliver Towfig Nia

Le dichiarazioni di Itamar Ben-Gvir sono "ripugnanti", dice il vice portavoce del Ministero degli Esteri tedesco.

Lunedì la Germania ha condannato le dichiarazioni del ministro israeliano per la Sicurezza nazionale Itamar Ben-Gvir secondo cui il governo dovrebbe sparare alla testa ai prigionieri palestinesi.

" Sono affermazioni ripugnanti che noi condanniamo ", ha detto a Berlino il vice portavoce del ministero degli Esteri Christian Wagner.

Wagner ha rifiutato di commentare se queste dichiarazioni avrebbero conseguenze politiche.

Continuando a suscitare polemiche con i suoi commenti sui prigionieri palestinesi, Ben-Gvir ha detto in un video pubblicato domenica: " **I prigionieri dovrebbero essere colpiti alla testa invece di dare più cibo** ".

Sulla questione delle pessime condizioni carcerarie, ha detto in tono sprezzante: " È un peccato che negli ultimi giorni mi sia trovato a dover affrontare la questione se i prigionieri palestinesi debbano ricevere cesti di frutta ".

Egli ha sottolineato il suo sostegno al disegno di legge proposto dal suo partito di destra Otzma Yehudit (Forza Ebraica), che **chiede l'esecuzione dei prigionieri palestinesi**, affermando: " Dovrebbero essere colpiti alla testa, e il disegno di legge per l'esecuzione dei prigionieri palestinesi deve essere approvato da un terzo. lettura alla Knesset ".

" Fino ad allora, daremo loro un minimo di cibo per sopravvivere. Non mi preoccupo di questo ", ha aggiunto.

Il video è stato diffuso dopo che la Commissione per gli Affari dei Prigionieri ed Ex-Detenuti e il Club dei Prigionieri Palestinesi hanno dichiarato durante il fine settimana che **le forze di occupazione israeliane avevano arrestato più di 9.450 palestinesi della Cisgiordania, compresa Gerusalemme, dall'inizio della guerra in corso. a Gaza e l'intensificazione dei raid contro la popolazione civile palestinese.**

Fonte: [Agenzia Anadolu](#)

Traduzione: Gerard Trousson

Maggiore Generale della Riserva israeliana: Abbiamo perso molto a Gaza e la guerra contro Hezbollah sarà una sconfitta strategica

controinformazione.info/maggiore-generale-della-riserva-israeliana-abbiamo-perso-molto-a-gaza-e-la-guerra-contro-hezbollah-sara-una-sconfitta-strategica



3 Luglio 2024

Il maggiore generale dell'esercito di occupazione ed ex commissario per le denunce dei soldati, Yitzhak Brik, ha affermato che "Israele ha perso in modo significativo nella Striscia di Gaza", sottolineando che "se ci impegniamo ora nella battaglia contro Hezbollah, questa sarà una sconfitta strategica".

Brik ha spiegato, in un'intervista al canale israeliano Kan, che i discorsi israeliani sulla continuazione della guerra fino a quando Hamas non sarà sradicato, con le grandi perdite di Israele a Gaza, "sono solo slogan".

Nel suo discorso, Brik ha sottolineato che "Israele ha distrutto, in un periodo di 8 mesi, infrastrutture e immobili in superficie nella Striscia di Gaza, ma non ha affrontato le centinaia di chilometri di tunnel".

Nello stesso contesto, il maggiore generale israeliano ha detto: "I membri di Hamas sono presenti nella città dei tunnel, e sono tornati al loro volume precedente, cioè decine di migliaia, perché quelli che sono stati uccisi, che erano molto meno di quello che ha affermato il portavoce dell'esercito, sono stati sostituiti dai giovani".

Ha fatto riferimento alle dichiarazioni del portavoce dell'esercito di occupazione, sottolineando che "mente sfacciatamente", **osservando che "i membri di Hamas non vengono uccisi a dozzine e centinaia come dice Hagari, e i soldati non li affrontano sui**

campi di battaglia”.

Brik ha rivelato di aver parlato con ufficiali sul campo, che ha descritto come “di altissimo livello”, dicendo che gli avevano riferito “ciò che nascondono ai livelli più alti della loro leadership”, rivelando “il loro desiderio di raggiungere un cessate il fuoco” e affermano che “l’esercito è esausto, a corto di munizioni e i veicoli corazzati sono esausti”.



Soldati israeliani feriti

L'ex commissario per le denunce contro i soldati ha affermato – citando ufficiali con i gradi di maggiori generali, generali di brigata e comandanti di brigata sul campo – che “l’esercito non solo non è riuscito ad avere successo, ma ha anche fallito e perso nella guerra a Gaza”.

Ha aggiunto: **“Stanno perdendo soldati della riserva che si rifiutano di unirsi al servizio a Gaza”, aggiungendo che “capiscono che non è possibile vincere in questo modo”, chiedendo che “i combattimenti devono finire ora, perché veniamo solo uccisi”.**

La guerra contro Hezbollah si tradurrà in una guerra regionale

Nell'intervista a Kan TV, Brik ha fatto riferimento alla crescente evoluzione dei combattimenti sul fronte nella Palestina settentrionale occupata, sottolineando che “impegnarsi in combattimenti terrestri, marittimi e aerei contro Hezbollah oggi non solo rimarrà di fronte a Hezbollah, ma diventerà anche una guerra regionale globale”.

Ha osservato: “L'Iran parteciperà a questa guerra, perché attraverso l'attacco al suo consolato in Siria, ne abbiamo fatto comunque il nostro principale nemico”, ricordando “la presenza di diverse fazioni che combatteranno Israele”, oltre a “4.000 missili al giorno e

droni che prenderanno di mira Israele in caso di scoppio della guerra”.



Trasbordo in elicottero soldati feriti

La Brigata israeliana ha avvertito che “se l’esercito israeliano entra in Libano via terra, mentre è esausto e chiede un cessate il fuoco a Gaza, sarà difficile per lui raggiungere il fiume Litani”, ribadendo “i difficili problemi in termini di manutenzione e logistica”.

Ha dubitato della necessità di una tale guerra, dicendo che “tutto Israele sarà sotto il fuoco nemico, con un completo collasso delle infrastrutture, dell’elettricità e dell’acqua”.

Allo stesso modo, il corrispondente per gli affari militari di Kan TV, Roy Sharon, ha rivelato che una lettera inviata dai leader delle divisioni che combattono nella Striscia di Gaza al primo ministro del governo di occupazione, Benjamin Netanyahu, durante una discussione a porte chiuse, ha avvertito che le forze erano esauste dopo nove mesi di lotta contro Hamas.

«La lettera conteneva critiche da parte dei soldati e dei comandanti della riserva in merito alla disuguaglianza delle accuse (legge sul reclutamento), sottolineando che questo ha un impatto sul terreno”, secondo Sharon.

Nello stesso contesto, il canale israeliano Channel 12 ha riferito, in un servizio sul vecchio equipaggiamento consegnato dall’esercito ai soldati di riserva, che “dopo 9 mesi di guerra, e forse prima di una guerra globale nel nord, **continuano le lamentele dei soldati di riserva**

che lamentano attrezzature vecchie e insalubri. Parlando di elmetti che risalgono agli anni '70 e vecchie armature che hanno più di 20 anni, oltre alle dichiarazioni dei soldati che non sono in grado di combattere in questo modo”.

Fonte: (almanartv.com.lb).

Traduzione: Fadi Haddad